

Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino

1° domenica di Avvento - 29 novembre 2020

Sussidio Bambini



Sveglia, è Tempo di vegliare



Vangelo secondo Marco, Mc.13,33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

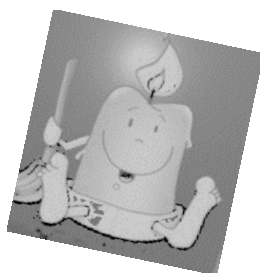
Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

C: Parola del Signore.

A: Lode a Te o Cristo.

Parola di Gesù



Per comprendere



Siamo nel nuovo anno liturgico, anno B e stiamo leggendo il Vangelo di Marco. In questo brano del Vangelo Gesù è molto chiaro e ci dice una cosa molto importante: ognuno di noi ha un compito, ogni giorno ha un impegno ed è fondamentale che lo porti a termine nei tempi stabiliti. Non dobbiamo rimandare per non farci trovare impreparati.

Provo a rispondere

Perché Gesù ci dice di Vegliare?

- O Perché chi dorme non prende pesci.
- O Perché bisogna sempre essere pronti ad accoglierlo.



Riflettiamo

Gesù quindi ci chiede di vegliare, di prepararci ad accoglierLo. Ma cosa significa per noi? Significa che bisogna vivere attenti, ma a che cosa? Attenti alle persone, alle loro parole, ai loro silenzi. Attenti al mondo, al nostro pianeta magnifico, alle sue creature più piccole e indispensabili. Attenti agli impegni che ognuno di noi ha: fare i compiti, seguire gli allenamenti sportivi, collaborare a casa con mamma e papà, dedicare un po' del nostro tempo ai nonni, ai fratelli, agli amici in difficoltà. Ecco allora che se Gesù, all'improvviso, bussasse alla porta di casa nostra, per passare qualche ora con noi, ci troverebbe felici e tranquilli, perché la maestra è stata felice che i compiti siano stati fatti, la mamma e il mister felici del nostro impegno e avremmo tutto il tempo per stare con Lui. Noi allora come ci prepariamo all'arrivo di Gesù? Gesù non nasce ogni anno fisicamente, ma rinasce ogni anno nel nostro cuore, come ci troverà?

Il calendario dell'avvento

Natale è una delle feste più attese dai cristiani, perché si celebra la nascita di Gesù, vero uomo e vero Dio. Spesso prendiamo il calendario di avvento con i cioccolatini o caramelle, quest'anno proviamo fare una cosa diversa, ogni giorno coloriamo una casella, iniziando dal 1° fino al 25 dicembre. Questo ci aiuterà a prepararci meglio ad accogliere Gesù.



La corona dell'Avvento è un simbolo che ci accompagna, per quattro settimane, fino al giorno di Natale.

Essa è costituita da un grande anello fatto di rami di abete (si usa anche il pino, oppure l'alloro ma si può fare con carta o altro materiale), reso bello con fiocchi rossi, su cui vengono appoggiate quattro candele, da accendere a casa ogni domenica fino a Natale.

Molti sono i simboli raffigurati da questa corona: cerchiamo allora di esaminarli insieme!

In primo luogo, la forma circolare: il cerchio è considerata la forma geometrica perfetta, in quanto non ha punto d'inizio né di fine: esso rappresenta allora il nostro Dio.

In secondo luogo, i rami di pino: l'albero ci ricorda l'albero della vita, presente nel paradiso terrestre, e di conseguenza anche l'albero della croce, con la quale Gesù ha liberato l'uomo dalla schiavitù del peccato e della morte.

In terzo luogo, il simbolo della luce delle candele: esso rappresenta Gesù, luce vera del mondo, venuta per illuminare ogni uomo

Nell'arco delle quattro settimane, poi, le candele possono acquistare significati diversi, legati alle letture domenicali o ad altri simboli. **Colora**

ogni domenica una candela e poi realizza la tua corona d'avvento, che potrete tenere sulla tavola fino a Natale.

